



Bruxelles, 17 maggio 2021
(OR. en)

Fascicolo interistituzionale:
2018/0243(COD)

8198/21
ADD 1

CODEC 594	COAFR 121
CADREFIN 237	COASI 65
FIN 354	CORLX 262
POLGEN 68	COHOM 86
ACP 41	ECOFIN 429
COEST 101	ASIM 28
MAMA 81	MIGR 87
DEVGEN 92	ATO 33
COLAC 32	

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale, che modifica e abroga la decisione n. 466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga il regolamento (UE) 2017/1601 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio(prima lettura) – Adozione della posizione del Consiglio in prima lettura e della motivazione del Consiglio = Dichiarazione

Dichiarazione del Consiglio sulla governance in relazione allo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale - Europa globale

A norma dell'articolo 16, paragrafo 1, TUE, il Consiglio esercita funzioni di definizione delle politiche e di coordinamento. Il Consiglio contribuisce altresì al quadro strategico generale per l'attuazione del regolamento (UE) n. [...] del Parlamento europeo e del Consiglio, del [...], che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) - Europa globale, di cui all'articolo 7 del regolamento stesso. L'NDICI - Europa globale integra 10 strumenti precedenti in un unico strumento ampio e completo. Questo richiede un maggiore orientamento strategico da parte del Consiglio per quanto riguarda le priorità e gli obiettivi strategici principali dello strumento, anche per garantire migliori coerenza e

complementarità con gli altri strumenti e politiche dell'UE pertinenti al fine di perseguire i valori e gli interessi dell'UE.

Nel rispetto della ripartizione delle competenze e dei ruoli tra le istituzioni dell'UE, e al fine di guidare i propri orientamenti strategici, il Consiglio intende procedere a un regolare scambio di opinioni e a un periodico follow-up sulle scelte strategiche generali per la programmazione, compresa l'assegnazione dei finanziamenti dei pilastri geografico e tematico dello strumento, nonché sull'uso del pilastro di risposta rapida e sulla mobilitazione della riserva per le sfide e le priorità emergenti.

Tali scambi di opinioni dovrebbero riguardare anche il monitoraggio dell'uso ottimale delle risorse in relazione agli obiettivi di spesa, la sospensione dell'assistenza esterna dell'UE nell'ambito dello strumento e i risultati delle valutazioni geografica e tematica.

Inoltre, essi dovrebbero riguardare le modalità con cui i finanziamenti dell'Unione sono utilizzati per conseguire gli obiettivi stabiliti nello strumento, tra cui la riduzione e, a termine, l'eliminazione della povertà, lo sviluppo sostenibile e la lotta contro i cambiamenti climatici, il consolidamento, il sostegno e la promozione della democrazia, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, nonché il ricorso al meccanismo di finanziamento flessibile per la migrazione e il modo in cui l'applicazione dell'effetto leva necessario comporta possibili modifiche nei finanziamenti.

Si invita la Commissione a fornire informazioni pertinenti per agevolare gli scambi di opinioni con il Consiglio e a tenere pienamente conto delle posizioni del Consiglio.

Mentre il Consiglio fornisce orientamenti strategici e assicura il coordinamento generale, i rappresentanti degli Stati membri in seno al comitato istituito dal regolamento NDICI - Europa globale eserciteranno il loro ruolo conformemente al regolamento (UE) n. 182/2011. Il comitato dovrebbe riunirsi in diversi formati responsabili di specifici settori di intervento, come le azioni geografica, tematica e di risposta rapida, per consentire agli Stati membri di mobilitare le competenze adeguate. I rappresentanti degli Stati membri dovrebbero avere regolari scambi di opinioni con la Commissione sulla programmazione pluriennale dell'NDICI - Europa globale, in particolare per quanto riguarda i pilastri geografico e tematico, nonché i riesami intermedi e i riesami ad hoc dei programmi indicativi pluriennali. I rappresentanti degli Stati membri possono chiedere l'esame di questioni relative all'attuazione dello strumento. Il Consiglio invita la Commissione a tener conto di quanto precede nella sua proposta di regolamento interno del comitato.